

Non si conoscono termini per le divisioni minori del tempo. La parola *ša'ah*, che più tardi designerà l'ora, non è usata che nell'aramaico di Daniele e nel senso vago di momento o istante, Dan 4, 16; cfr. 3, 6. 15; 4, 30; 5, 5. Tuttavia gli Israeliti avevano dei mezzi per riconoscere le ore del giorno. In Mesopotamia e in Egitto si utilizzavano clessidre e gnomoni fin dal II millennio a. C., e a Ghezer è stata ritrovata una meridiana egiziana del XIII secolo prima della nostra era. I « gradi di Achaz » sui quali l'ora indietreggia di dieci gradi alla preghiera di Isaia, 2 Re 20, 9-11 = Is 38, 8, non sono uno gnomone, ma verosimilmente una scala costruita da Achaz, forse in relazione con la « camera alta » ricordata in una glossa di 2 Re 23, 12. Il miracolo proposto non è quello di un « orologio » che « corra » o « ritardi », ma il brusco spostamento dell'ombra su una gradinata.